



RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024

Assemblea Generale degli Iscritti
Vicenza, 29 Febbraio 2024

Il Tesoriere
Xotta Valentina

Care Colleghe e cari Colleghi,

a nome dell'intero Consiglio dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Vicenza sottopongo il Bilancio di previsione finanziario gestionale dell'anno 2024, secondo lo schema recepito dal Regolamento del Consiglio Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche contenenti i principi contabili delle Amministrazioni Pubbliche.

I principi della contabilità pubblica sono obbligatori e sono stati quindi applicati in linea con i Regolamenti citati.

Il Regolamento dell'Ordine prevede che il Bilancio di previsione dell'anno successivo sia predisposto dal Tesoriere e deliberato dal Consiglio entro il mese di novembre di ogni anno, e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea generale degli iscritti entro il mese di febbraio dell'anno successivo.

Il Bilancio di previsione che Vi sottopongo è stato approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 09 Novembre 2023, successivamente in data 2 Febbraio 2024 il Consiglio dell'Ordine ha aggiornato i dati del bilancio preventivo, in particolare con riferimento ai saldi finali di cassa e banca definitivi e ai residui attivi e passivi finali. Il 12 febbraio 2024 è stato sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori per la predisposizione della relativa Relazione.

Nel rispetto della corretta prassi operativa cui gli Enti Pubblici devono attenersi, il Bilancio è stato impostato nell'ottica della prudenza ed in quella del conseguimento di un equilibrio di bilancio.

Il Bilancio è stato redatto tenendo conto:

1. delle somme che si prevede di accertare od impegnare a prescindere dal loro effettivo pagamento o dalla loro effettiva riscossione (conto di competenza);
2. delle somme che si prevede di incassare o di pagare sia in conto competenza sia in conto residui (conto di cassa).

Ciò posto, il presente Bilancio di previsione segue il criterio della competenza finanziaria ed annota, quindi, tutti gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrate che si prevedono per l'anno 2024. Mentre il bilancio preventivo di cassa segue il criterio della liquidazione monetaria e registra, quindi, tutti gli incassi ed i pagamenti che si prevede di effettuare nel corso dell'anno 2024 per costi e ricavi di competenza e per residui attivi e passivi dell'esercizio 2023 e precedenti.

In premessa, si vuole evidenziare quanto segue.

Con riferimento alle quote di iscrizione a carico degli iscritti e da prevedere per l'anno 2024, si fa presente quanto segue: dopo avere necessariamente aumentato la quota negli anni scorsi per fare fronte principalmente all'incremento della quota parte da riversare alla Federazione (passata da 10 Euro a 17 Euro per ogni iscritto), ai costi di gestione della situazione di emergenza sanitaria, ai costi sostenuti al fine di adempiere ai nuovi obblighi previsti a carico degli Enti Pubblici non economici, sempre più pregnanti ed ancora in addivenire, all'aumento dell'incidenza degli iscritti morosi ed in difficoltà, il lavoro svolto nel corso dell'ultimo biennio ed, in particolare nel 2023, ha permesso di deliberare la riduzione della quota annuale 2024 a 70 Euro (erano 80 €).

Tale riduzione è possibile grazie ad un insieme di fattori, in particolare:

- il recupero di gran parte delle quote di iscritti morosi che hanno regolarizzato la posizione nel corso del 2023, avendo per lo più superato la crisi causata dall'emergenza vissuta. Questo è stato reso possibile anche grazie all'attivazione gratuita delle PEC a favore degli iscritti, raggiungibili di conseguenza in modo immediato e con minori oneri a carico Ente, oltre che all'attivazione delle procedure di recupero tramite Agenzia Entrate e il sistema PagoPa esteso a tutti gli iscritti;
- la stabilizzazione del personale dipendente a fine 2022, grazie al concorso pubblico, indetto in collaborazione con l'Ordine di Treviso, che ha portato all'assunzione di n. 2 dipendenti part-time ed ha permesso la riduzione dei costi per servizi amministrativi necessari al funzionamento dell'Ente che prima venivano esternalizzati;
- il sostenimento negli ultimi anni dei costi per l'adeguamento di strumenti e di programmi software che dialoghino con gli elenchi iscritti della Federazione per l'invio di quote, che permettano di

effettuare le convocazioni e le comunicazioni agli iscritti, gli adempimenti inerenti gli Enti pubblici non economici, cui l'ente appartiene, e permettano la rilevazione e l'extrapolazione dei dati richiesti agli Enti pubblici nell'ambito della trasparenza di funzionamento cui sono tenuti, con risparmio di spesa e di risorse;

- non da ultimo, il contenimento delle spese per gli organi dell'Ente che hanno mantenuto la riduzione dei compensi e delle spese, pur avendo dovuto aumentare il numero dei soggetti operativi. Infatti, dal 2021 l'Ente ha dovuto istituire una Commissione d'albo composta di n. 9 membri, ma la maggior parte dei componenti ha rinunciato alla quota compensi spettante per non appesantire ulteriormente i costi a carico dell'Ente.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2024

Nel corso della presente relazione si rappresenteranno, in forma sintetica, le motivazioni che hanno portato alle previsioni di competenza e di cassa dei più significativi capitoli o macroaggregati del bilancio di previsione dell'anno 2024.

I dati del bilancio finanziario si basano sui dati preventivi dell'esercizio 2024, approvati dal Consiglio Direttivo in data 09 Novembre 2023, come già detto in premessa, ed assestati con i saldi definitivi di disponibilità finanziarie e dei residui attivi/passivi di fine 2023.

ENTRATE

Le prime voci delle entrate sono costituite dall'Avanzo di amministrazione alla chiusura dell'esercizio 2023, per Euro 611.748,97 (era pari ad € 444.865,11 alla chiusura dell'esercizio 2022) e dall'avanzo di cassa, alla stessa data, per Euro 593.186,61 (era pari ad € 332.933,31 a fine 2022), come risultano dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione 2023, considerando i saldi di cassa e banca disponibili definitivi al 31.12; le suddette voci sono riportate a titolo di memoria e non entrano nel computo delle entrate.

I valori riferiti ai macroaggregati delle entrate del bilancio di previsione risultano essere i seguenti:

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA	RESIDUI	PREVISIONI DI CASSA
Titolo 1^ -Entrate correnti	475.485,00	92.242,00	567.727,00
Titolo 2^ - Entrate in c/ capitale	0	0	0
Titolo 3^ - Entrate per partite di giro	71.000,00	3.218,02	74.218,02
Totale entrate di competenza e di cassa	564.485,00	95.460,02	641.945,02
Utilizzo presunto dell'avanzo d'amministrazione	0,00		0,00
Utilizzo presunto del Fondo di Cassa iniziale	0,00		0,00
Totale generale entrate	564.485,00	95.460,02	641.945,02

1. TITOLO I ENTRATE CORRENTI

a) Entrate Contributive a carico iscritti

La categoria in esame contiene i seguenti due capitoli di bilancio:

- ❖ Contributi Ordinari: per il quale si prevede di accertare una somma pari ad Euro 437.360,00 (corrispondente a 6.248 iscritti a quota ridotta a 70 €); il Consiglio ha deliberato di ridurre la quota annuale ad Euro 70,00, ridotta rispetto alla quota di 80 € deliberata a partire dall'anno 2022, sia in conseguenza dell'aumento della quota da riversare alla Federazione (da Euro 10 ad Euro 17 per ogni iscritto), sia in considerazione degli obblighi istituzionali a carico dell'Ente pubblico, sempre più onerosi, come già precisato.
- ❖ Tassa prima iscrizione Albo: per il quale si prevede di accertare la somma di Euro 7.000,00 (corrispondente all'iscrizione di 100 nuovi iscritti, per i quali è previsto un importo fisso di Euro 70,00) che portano ad un totale di entrate da accertare pari ad Euro 444.360,00.

Le entrate di cassa sono state calcolate aggiungendo alle previsioni di competenza il totale dei residui attivi da incassare verso gli iscritti per Euro 92.242 (erano Euro 188.459,00 nel 2022), di cui € 91.062,00 per quote ed € 1.180,00 per diritti di segreteria dell'anno.

Si segnala che le quote non ancora incassate sono relative ai seguenti anni:

- 2019 per n. 236 iscritti (Euro 11.802,00)
- 2020 per n. 44 iscritti (Euro 2.640,00)
- 2021 per n. 162 iscritti (Euro 11.340,00)
- 2022 per n. 379 iscritti (Euro 30.320,00)
- 2023 per n. 437 iscritti (Euro 34.960,00)

Nel corso dell'anno 2023 sono state recuperate quote di morosi per complessivi Euro 126.130,00 e sono stati stornati residui per quote morosi cancellati per Euro – 6.215,00.

Si evidenzia una notevole riduzione del numero di iscritti morosi: l'attivazione delle procedure di recupero e l'attività svolta a tal fine hanno permesso di riportare il numero dei morosi ai livelli pre-crisi, risolvendo notevoli problemi di gestione, sia in termini di risorse finanziarie mancanti sia in termini di costi amministrativi e risorse dedicate al recupero. La riduzione ha permesso inoltre di riequilibrare finanziariamente l'Ente: si ricorda che la Federazione richiede agli Ordini il versamento della quota di 17 euro per ogni iscritto, sia o meno in regola con i versamenti delle quote, quindi indipendentemente dall'incasso effettivo dell'Ordine; inoltre, l'OPI sostiene i costi per la riscossione (pari a circa 2,25 euro a quota) e le spese per il agoPa, e deve impegnare ed impiegare il personale dipendente e gli organi dell'ente per la verifica ed il recupero degli arretrati.

Il Consiglio, di conseguenza, ha affidato l'incarico all'Agenzia Entrate che ha permesso il recupero di gran parte degli arretrati.

Dal 1° gennaio 2023 è stato attuato l'iter del Regolamento per la cancellazione dall'Albo, come redatto e approvato dalla Federazione Nazionale, per gli iscritti che non avevano provveduto al pagamento della quota 2019 e dei morosi che hanno ricevuto l'avviso dell'Agenzia delle Entrate per gli anni 2020 / 2021 e successivi.

Per quanto concerne le altre entrate si segnala quanto segue:

- sono state previste entrate per Euro 500,00 a titolo di quota minima di contributo da parte degli iscritti alle spese di organizzazione e gestione dei seminari di aggiornamento;
- i diritti di segreteria previsti sono pari ad Euro 600,00;
- è stata mantenuta la voce di entrata per contributi da Stato, inerente i contributi richiesti da PNNR per la digitalizzazione dell'Ente e la transizione digitale cui gli enti pubblici sono obbligati; a fronte dei contributi che verranno riconosciuti, l'ente dovrà sostenere costi maggiori, pari a circa il doppio del contributo spettante, esposti nei relativi capitoli di spesa;

- sono stati aumentati gli interessi attivi stimati di competenza sui conti correnti bancari intestati all'Ordine ed utilizzati per la gestione ordinaria dell'attività in quanto con il rinnovo del servizio di tesoreria sono state rideterminate le condizioni applicate alla gestione del C/C;
- i recuperi e rimborsi stimati ammontano complessivamente ad Euro 7.525,00, di cui Euro 7.285,00 riferiti al rimborso previsto per lo storno delle spese del Coordinamento regionale Veneto;
- sono state previste entrate diverse per Euro 6.000,00, e entrate per recupero delle spese che l'Ente sosterrà per recuperi quote anni precedenti da reiscrizioni soggetti cancellati per morosità, oltre ad altri recuperi, per totali Euro 5.000,00 (euro 10 per quota).

2. TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Per tale titolo non è stata prevista alcuna entrata.

3. TITOLO III ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Le previsioni di queste entrate ammontano complessivamente ad Euro 74.218,02, tra competenza e cassa, e si riferiscono, principalmente, a somme che dovranno essere trattenute e riversate all'Erario e/o agli Enti previdenziali, a titolo di ritenuta, sui compensi dei collaboratori e dei dipendenti dell'Ordine (contratti di collaborazione, prestazioni di lavoro autonomo e dipendenti). Dette somme, pertanto, sono riferite, quasi esclusivamente, a contributi previdenziali (INPS, INAIL, ecc..) ed imposte erariali (IRE), nonché all'IVA sulle fatture che l'Ente riceve dai fornitori con applicazione del regime IVA dello split-payment, per effetto del quale l'IVA sugli acquisti viene versata direttamente all'Erario anziché al fornitore.

Le somme di cui trattasi, dato lo specifico funzionamento delle poste finanziarie iscritte nelle partite di giro, sono state contemporaneamente stanziare, per pari importo, come debiti verso l'Erario e gli Istituti Previdenziali, nel corrispondente titolo delle uscite. Le operazioni rilevate nel titolo III non hanno rilievo economico, ma soltanto finanziario e contabile.

Utilizzo presunto dell'avanzo di amministrazione iniziale e/o del Fondo cassa iniziale

Poiché lo stanziamento dei capitoli di spesa inclusi nel bilancio di previsione dell'anno 2024 sono inferiori ai capitoli d'entrata del medesimo bilancio, non si utilizza l'avanzo di amministrazione disponibile per finanziare attività dell'anno in corso. Tutto ciò, ovviamente, nel rispetto delle norme legislative vigenti e delle disposizioni contenute nel regolamento di contabilità dell'Ordine.

Anche le previsioni di cassa dell'anno 2024 (inclusi i residui attivi per quote morosi di cui si è detto) non comportano un utilizzo presunto del Fondo di cassa iniziale (saldo disponibilità cassa e conti correnti ad inizio anno), in quanto le uscite di cassa complessive, di competenza e da residui, sono previste inferiori rispetto alle entrate di cassa totali, incluse quelle da residui attivi, pur con le criticità di recupero esposte.

USCITE

I valori riferiti ai macroaggregati delle uscite del bilancio di previsione per competenza, relative all'anno 2024, e per cassa, inclusi i residui dell'anno 2023, risultano essere i seguenti:

USCITE	PREVISIONI DI COMPETENZA	RESIDUI	PREVISIONI DI CASSA
Titolo 1^ - Uscite correnti	462.315,35	69.038,74	531.354,09
Titolo 2^ - Uscite in c/ capitale	13.169,65	0,00	13.169,65
Titolo 3^ - Uscite per partite di giro	71.000,00	7.858,92	78.858,92
Avanzo di amministrazione finale presunto	0,00		
Avanzo finale di cassa presunto			18.562,36
Totale generale uscite	546.485,00	76.897,66	641.945,02

1. TITOLO I USCITE CORRENTI

a) Uscite per gli organi dell'ente

Per l'anno 2024 sono state stanziato spese per gli organi dell'ente pari a Euro 64.666,00, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (erano Euro 92.960,00). Nel merito, come già detto, si segnala che le previsioni di spesa relative ai compensi lordi del Consiglio direttivo sono diminuite per Euro 6.765,00, così come si riduce di Euro 15.000,00 la previsione di spesa sui progetti operativi e adempimenti normativi rispetto l'anno precedente.

Le risorse definite, pur se ridotte, permetteranno di attuare i Progetti Operativi, in particolare garantiranno un compenso ai colleghi che costituiranno le consulte e l'Albo degli Infermieri esperti e che proseguiranno gli impegni per l'attuazione delle modifiche richieste dalla normativa per gli enti pubblici non economici, con l'ausilio degli esperti in materia incaricati esterni (in particolare per la transizione digitale, per la conservazione documentale, per l'applicazione del CCNL EPNE...).

Le previsioni comprendono anche le spese relative all'assicurazione dei consiglieri, obbligatoria per legge, i rimborsi spese, gli oneri previdenziali e assistenziali relativi ai compensi spettanti.

Le previsioni di cassa includono residui passivi 2023 per Euro 4.500 circa.

b) Oneri personale in attività di servizio

Dal 1° novembre 2022 l'Ordine ha in servizio due persone a tempo parziale (trenta ore settimanali) ed indeterminato, per la copertura del profilo professionale B1 di collaboratore amministrativo contabile, CCNL Enti Pubblici non Economici.

Per completare l'organico, secondo quanto previsto dal Piano del Fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024, approvato nel marzo 2022 dal Consiglio, si renderebbe necessario procedere a nuovo bando di concorso pubblico per l'assunzione di n. 1 soggetto per la posizione economica C1, con maggiori competenze specialistiche.

Da un confronto con gli altri ordini del Coordinamento regionale Veneto, sono emerse le difficoltà riscontrate e gli oneri da sostenere per procedere con i bandi di concorso e per reperire il personale necessario, pertanto, il Consiglio ha deliberato di sospendere per il 2024 l'iter per l'assunzione della nuova figura.

In bilancio preventivo sono stati considerati costi per complessivi Euro 68.900 circa, relativi alle due figure assunte, aggiornati in base al CCNL EPNE 1998/2001, come integrato dai successivi accordi e, in particolare, dal Contratto collettivo integrativo di Ente – anno 2023 – siglato in data 11.12.2023, in sede di contrattazione decentrata di secondo livello, con particolare riguardo al Fondo per i trattamenti accessori. Le previsioni di cassa includono residui passivi di Euro 10.900 circa per competenze 2023 corrisposte nei primi mesi del 2024.

c) Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Lo stanziamento ammonta ad Euro 92.745,50 (in linea con quanto preventivato nel 2023 e pari ad Euro 91.130,00) ed è rappresentato per circa il 43,67% (Euro 34.000,00 + 6.500,00) dalle spese riferite alle "consulenze fiscali, legali e professionali" ed alla "Consulenze informatiche", per il 18,91% (Euro 17,5 mila circa) dalle spese inerenti la riscossione delle quote ed il recupero dei morosi, per circa il 25,01% (Euro 23.200,00) dalle spese riferite all'acquisto ed al rinnovo della PEC per gli iscritti; sono, inoltre, previste spese per Euro 4.000 per servizi amministrativi, pari al 4,31%.

Tali importi sono stati previsti in considerazione dei compensi che dovranno essere corrisposti per la tenuta della contabilità dell'ente e delle consulenze fiscali, legali e professionali che si otterranno nel corso dell'esercizio, necessarie al fine di assolvere agli obblighi previsti dalla normativa a carico dell'Ente: in

particolare proseguono le pratiche di adeguamento dell'ente alle norme in materia di trasparenza, anticorruzione ed agli adempimenti amministrativi previsti per gli Enti pubblici non economici, in quanto enti pubblici. Prosegue ed è stato mantenuto l'impegno per il 2024 per dotare gratuitamente e rinnovare la PEC per tutti gli iscritti, in virtù dell'obbligo previsto a carico di tutti i professionisti iscritti ad albi e/o ordini: la spesa preventivata da sostenere nell'anno è pari ad Euro 23.200, notevolmente aumentata rispetto agli anni precedenti, considerando che vengono acquistati pacchetti da assegnare agli iscritti in base alle richieste e che vengono rinnovate le pec già assegnate in numero considerevole.

Viene mantenuto l'impegno, come obbligo di legge, per l'attivazione della procedura PagoPA per gli iscritti all'Ente che consente e consentirà di procedere al pagamento della quota annuale e/o di altri importi dovuti dagli iscritti con modalità più semplice ed immediata. Il servizio PagoPA ha comportato un incremento delle spese di riscossione delle quote: un importo una tantum sostenuto per l'acquisto dei software e delle implementazioni necessarie per abilitare il servizio a favore di tutti gli iscritti e collegarlo alle registrazioni contabili, con i costi dell'Istituto di credito che gestisce il servizio di incassi e pagamenti dell'Ordine. L'importo dovuto per ogni invio degli avvisi di pagamento PagoPA agli iscritti (Euro 1,05 per invio postale) e la commissione su transazioni pagodigitale per ogni incasso ricevuto tramite sistema pago PA (Euro 1,20 per ogni quota incassata), vengono esposti al capitolo "Compensi per la riscossione/PagoPA", per Euro 17.545,50.

Per quanto concerne il capitolo di spesa riferito alle "competenze delle commissioni esami per gli infermieri stranieri" sono stati preventivati anche per il 2024 Euro 500,00 (circa 10 candidati), nella previsione di poter riprendere l'iter sospeso negli anni scorsi.

Le previsioni di cassa includono residui passivi 2023 per Euro 20.400 circa, riferiti principalmente a fatture dei professionisti per prestazioni pagate nei primi mesi del 2024.

d) Uscite per funzionamento uffici

Lo stanziamento di previsione per questo macroaggregato è pari ad Euro 27.000,00 (erano 21.000,00 per il 2023) ed è incrementato per le spese inerenti al rinnovo del Consiglio direttivo.

Le previsioni di cassa includono i corrispondenti residui passivi (Euro 22.819,16), inerenti principalmente alle spese postali sostenute per le comunicazioni agli iscritti e da pagare nel 2024.

e) Uscite per prestazioni istituzionali

Questa categoria rappresenta le spese istituzionali dell'Ente che ammontano complessivamente ad Euro 172.769,37 (erano 164.922,52, incluse le variazioni deliberate): tale capitolo di spesa include principalmente le quote spettanti alla Federazione per ogni iscritto, Euro 105.179,00. Sono state, inoltre, preventivate in appositi capitoli di spesa i costi necessari per adempiere agli obblighi di transizione digitale dell'Ente per Euro 15.000,00 e per procedere alla conservazione sostitutiva dei documenti contabili-amministrativi per Euro 12.000,00, nell'ottica di ridurre i costi relativi all'archivio documentale cartaceo ed agli spazi necessari per la conservazione e di adeguarsi ad esigenze di corretto funzionamento e trasparenza dell'Ente. Sono state anche aumentate le spese preventivate per gli eventi di formazione degli iscritti e per la tutela professionale e comunicazione a terzi organi: in particolare, è volontà del Consiglio di promuovere la Giornata dell'infermiere, come in passato.

Le previsioni di cassa includono residui passivi per Euro 2.438,00.

f) Oneri finanziari

Tale stanziamento di bilancio è invariato rispetto al precedente esercizio ed include le spese relative al servizio di Tesoreria, gestito da un istituto bancario, attraverso cui regolare gli importi di entrata e uscita della gestione amministrativa dell'Ente, anche in adempimento agli obblighi cui si è adeguato l'Ordine (sistema pagoPA e OIL).

Le previsioni di cassa includono residui passivi per Euro 3.300,00 inerenti gli oneri finanziari di competenza del 2023 e riepilogati dalla banca ad inizio 2024.

g) Oneri tributari

La previsione di spesa per gli oneri tributari ammonta ad Euro 13.069,35 (erano 19.409,81): tale voce di spesa si riferisce, quasi esclusivamente, all'Irap (imposta regionale sulle attività produttive – Euro 11.069,35) calcolata sui compensi dei consiglieri dell'Ordine e sui costi del personale dipendente ed alle imposte e tasse (Euro 2.000,00), in particolare Imu e IRES, a carico dell'Ordine per la sede, che dovranno essere versate allo Stato a fronte della presentazione della dichiarazione dei redditi dell'Ordine e degli adempimenti connessi. L'importo per cassa include i residui passivi 2023 di Euro 1.324,05 per IRAP di competenza dicembre 2023, versata nei termini in gennaio 2024.

h) Poste correttive e compensative di entrate correnti

Lo stanziamento di bilancio si attesta ad Euro 200,00, invariato rispetto al precedente bilancio.

i) Uscite non classificabili in altre voci

Detto macroaggregato contiene due fondi:

- il fondo di riserva delle spese correnti che, in base alle disposizioni regolamentari contabili, è rapportato al 3% (Euro 13.465,50) delle spese totali correnti. Tale Fondo è stato parametrato al 3% nel rispetto dei Regolamenti amministrativi-contabili dell'Ente, ed in adempimento ai principi di prudenza e chiarezza applicati nella redazione del presente bilancio di previsione, anche in considerazione dell'impiego medio rilevato negli ultimi bilanci dell'Ente.
- E' stato riappostato per Euro 1.000,00 il Fondo di solidarietà al fine di sostenere eventuali iniziative.

j) Accantonamento TFR

L'accantonamento dell'anno, come da conteggi forniti dal Consulente del lavoro che segue l'Ordine, viene integrato dal residuo passivo relativo al TFR maturato per l'anno 2023.

2. TITOLO II USCITE IN CONTO CAPITALE

Per quanto concerne le spese in conto capitale pari ad Euro 13.169,65 (erano Euro 15.000,00 nel 2023) sono stati creati i seguenti stanziamenti di bilancio:

❖ Manutenzione immobili:	Euro	3.000,00;
❖ Acquisto mobili ufficio	Euro	2.000,00;
❖ Acquisto macchine d'ufficio e attrezzature:	Euro	1.169,65;
❖ Spese acquisto programmi informatici:	Euro	7.000,00.

Tali spese sono state previste per gli acquisiti di beni strumentali, di durata pluriennale, che serviranno a sostituire alcune macchine ufficio e attrezzature, con preventivo già approvato, ed i programmi informatici necessari alla gestione contabile e amministrativa dell'Ordine ed alla digitalizzazione di cui si è detto, per le attività istituzionali dello stesso.

In particolare, la spesa prevista di Euro 3.000,00 per manutenzione immobile è inerente a spese condominiali di manutenzione straordinaria per interventi necessari da effettuare su parti comuni.

3. TITOLO III USCITE PER PARTITE DI GIRO

Per quanto concerne le uscite per partite di giro si veda quanto illustrato nella parte della presente relazione relativa alle entrate dello stesso titolo. Le uscite di competenza per partite di giro ammontano ad Euro 71 mila e sono completate dalle previsioni di cassa per Euro 7.858,92, per complessivi Euro 78.858,92.

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto illustra il risultato dell'esercizio 2024, ed include le eventuali variazioni apportate al bilancio preventivo approvato dal Consiglio direttivo, derivanti appunto dallo sfasamento temporale tra l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo del bilancio preventivo e l'approvazione da parte dell'Assemblea del rendiconto generale.

Si conclude la presente Relazione al bilancio di previsione con l'indicazione della Pianta Organica del personale *“contenente la consistenza del personale in servizio ed applicato all'ente con qualsiasi forma contrattuale”*:

Dotazione organica dell'OPI Vicenza

AREE	LIVELLI ECONOMICI	PROFILI PROFESSIONALI	NUMERO UNITA'	
			A TEMPO PIENO	A TEMPO PARZIALE
C			0	0
B	B1	Addetto alla segreteria	0	2
A			0	0

Il Consigliere Tesoriere
(Valentina Xotta)